

Comunicato della sede di Ancona dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

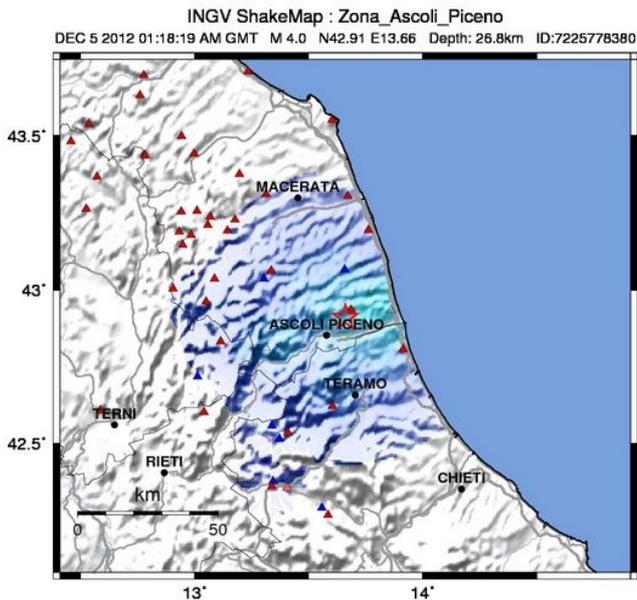
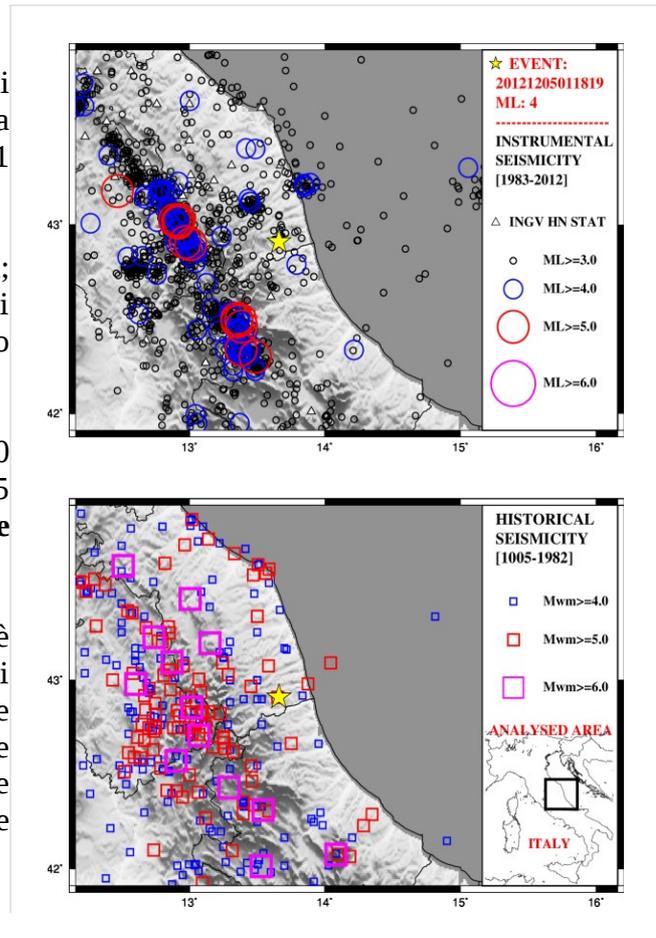
Le stazioni della rete sismometrica dell'INGV hanno registrato alle 02:18 (ora locale) un evento sismico di magnitudo 4.0 (MI).

L'evento è stato preceduto da una scossa di magnitudo 2.1 (02:12 ora locale) e seguito da due repliche di magnitudo 2.3 (02:21 e 02:31 ora locale) (figura a fianco).

La profondità ipocentrale dell'evento è di 26 km; l'area epicentrale è compresa tra le località di Offida, Castignano e Appignano del Tronto (provincia di Ascoli Piceno).

Generalmente al valore di magnitudo 4.0 corrispondono effetti di grado 5 d'intensità (ossia: **valori che mediamente escludono danni**).

La mappe di scuotimento indicano che l'evento è stato avvertito con effetti di grado 4 o al più di grado 5 d'intensità in alcune località ascolane e teramane sui due versanti della valle del fiume Tronto. Questi valori sono congruenti con le notizie dirette di avvertimento pervenute all'INGV.

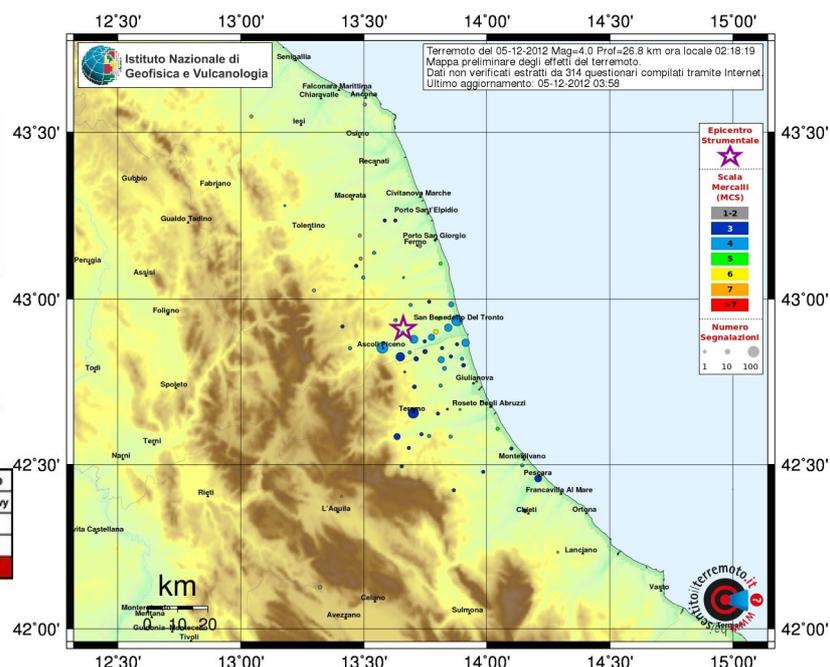


Map Version 2 Processed Wed Dec 5, 2012 02:00:31 AM GMT

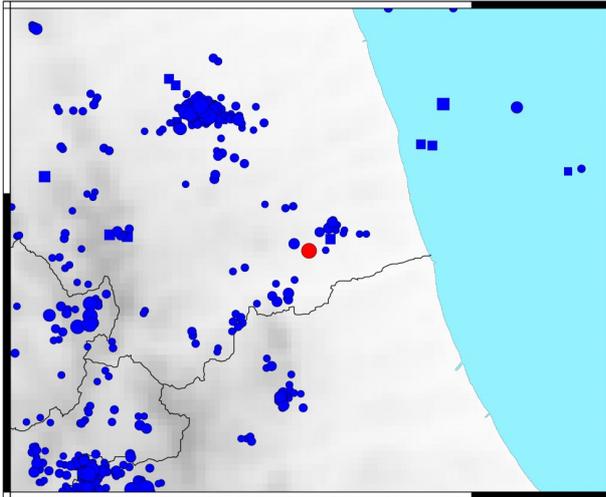
PERCEIVED SHAKING	Not felt	Weak	Light	Moderate	Strong	Very strong	Severe	Violent	Extreme
POTENTIAL DAMAGE	none	none	none	Very light	Light	Moderate	Mod./Heavy	Heavy	Very Heavy
PEAK ACC.(g)	<0.7	0.5	2.4	6.7	13	24	44	83	>156
PEAK VEL.(cm/s)	<0.07	0.4	1.9	5.8	11	22	43	83	>160
INSTRUMENTAL INTENSITY	I	II-III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X+

Scala based upon Wald, et al., 1999

L'evento è stato avvertito molto più debolmente nel Fermano, nel Maceratese e, a sud, in alcune località della provincia di Pescara (vedi figura sotto).



Mappa della Sismicità dal 01-01-2007 al 05-12-2012



Magnitudo Richter da 2.4 a 4.2.
 Profondità da 1 a 62.2 km.
 Numero di eventi: 520.

Profondità
 ○ < 30
 □ > 30

Eventi
 ■ Oggi
 ● 1 giorni fa
 ● 2 giorni fa
 ● precedenti

Magnitudo

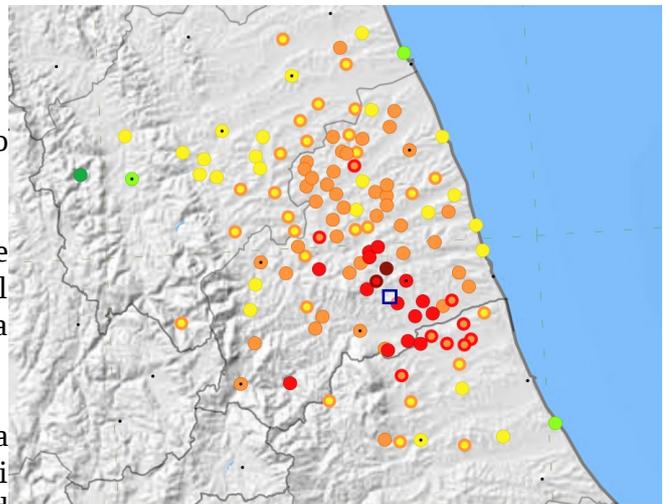
Successive riattivazioni dell'area possono avvenire a distanza di mesi o anche di anni.

Dal punto di vista storico l'area epicentrale dell'evento odierno è la stessa del terremoto del 3 ottobre 1943 per il quale è stata stimata una magnitudo 5.8.

L'evento del 1943 fece i maggiori danni a Castignano (intensità 8-9) e in una decina di località nel territorio ascolano ma anche nord-teramano (intensità 8); danneggiò seriamente (intensità 7) molte località soprattutto dell'Ascolano e del Fermano (vedi figura sopra).

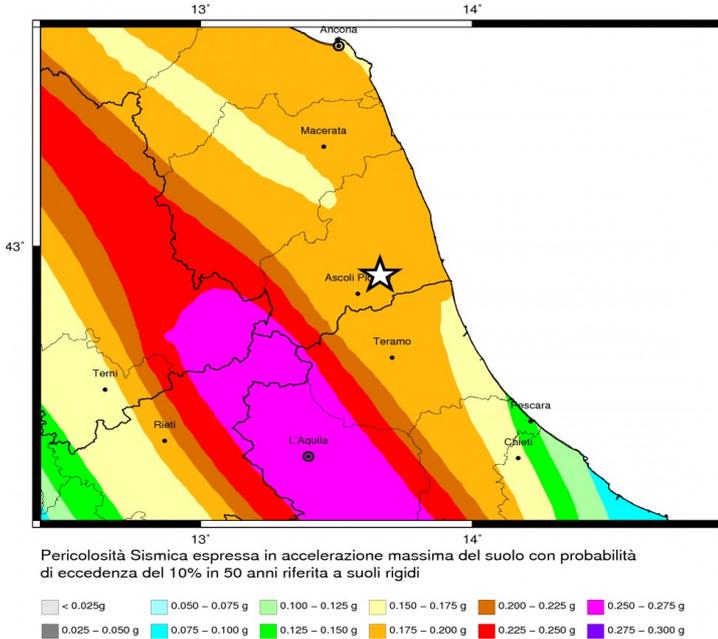
L'attività sismica recente (negli ultimi cinque anni) nell'area interessata dall'evento è sporadica (figura a sinistra). Gli eventi in questa fascia delle Marche meridionali ha profondità che variano tra i 18 e i 30 km con una cinematica compressiva e sono localizzati nell'area epicentrale dell'evento odierno e soprattutto nel suo settore più settentrionale (Montegiorgio, Montappone, Penna San Giovanni).

Dalla esperienza diretta, le sequenze sismiche di questa area sono caratterizzate da scosse (non molto frequenti) che si protraggono per un breve periodo (uno o più mesi) e che nel recente passato non hanno mai superato la magnitudo della scossa principale.



Mappa di Pericolosità Sismica

Evento del 2012-12-05 01:18:19 (UTC) Magnitudo 4.0



La mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (GdL MPS, 2004; rif. Ordinanza PCM del 28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ($V_{s30} > 800$ m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005) evidenzia come l'evento odierno ricade in una zona a pericolosità media. Per questa zona si stima che nei prossimi 50 anni non siano superati i valori 0.175-0,200 della accelerazione di picco (vedi figura a lato), valori cioè ben più elevati di quelli misurati oggi. L'area epicentrale è classificata sismica di livello 2, ossia vi si potrebbero sperimentare terremoti ben più severi di quello odierno.

Ancona 5 dicembre 2012 (ore 10:00 a.m.)